

Repertorio n. 11427

Raccolta n. 7796

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI

"UniCredit, società per azioni"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici

del mese di aprile

alle ore 10,32

In Roma, Viale Umberto Tupini n. 180

lì, 14 aprile 2016

A richiesta di "UniCredit, società per azioni" Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 02008.1, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, con sede in Roma, Via Alessandro Specchi n. 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 3, Tower A, capitale sociale Euro 20.298.341.840,70, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA 00348170101, numero R.E.A. RM 1179152.

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in Genzano di Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato, nel giorno ed alle ore di cui sopra in Roma, Viale Umberto Tupini n. 180, per assistere,

elevandone il verbale, alle deliberazioni della Assemblea degli azionisti della Società richiedente convocata in detto luogo, per le ore 10,30, in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. *Approvazione del bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2015, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato;*
2. *Destinazione del risultato di esercizio 2015 di UniCredit S.p.A.;*
3. *Distribuzione di un dividendo da riserve di utili della Società nella forma di scrip dividend;*
4. *Incremento della riserva legale;*
5. *Nomina del Collegio Sindacale, incluso il Presidente, e dei Sindaci supplenti;*
6. *Determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale;*
7. *Nomina di Amministratore per integrazione del Consiglio di Amministrazione;*
8. *Politica Retributiva di Gruppo 2016;*
9. *Sistema Incentivante 2016 di Gruppo;*

10. Piano 2016 di partecipazione azionaria per i dipendenti del Gruppo UniCredit (Piano "Let's Share per il 2017").

Parte Straordinaria

1. Aumento di capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile al servizio della corresponsione di un dividendo da riserve di utili nella forma di scrip dividend, da eseguire mediante l'emissione di azioni ordinarie e di azioni di risparmio da assegnare, rispettivamente, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, salva richiesta di pagamento in denaro; conseguenti modifiche dello Statuto Sociale;

2. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, nel 2021, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 6.821.022,23, corrispondenti a un numero massimo di 2.010.000 azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, ai fini di completare l'esecuzione del Sistema Incentivante di Gruppo 2015; conseguenti modifiche statutarie;

3. Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della

deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massimi Euro 77.370.044,40, corrispondenti a un numero massimo di 22.800.000 azioni ordinarie UniCredit, da assegnare al Personale della Capogruppo, delle banche e delle società del Gruppo, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante di Gruppo 2016; conseguenti modifiche statutarie.

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza del Dott. Giuseppe VITA nato a Favara (Agrigento) il 28 aprile 1935 e domiciliato per la carica in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 3, Tower A, Presidente della Società richiedente il quale in tale veste, a norma dell'art. 16 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale del comparente, il quale chiama me Notaio a redigere, sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria, il verbale nella forma di atto pubblico.

Chiede la parola il socio Elman ROSANIA, il quale svolge il seguente intervento: "Opposizione scritta all'intervento del Notaio Salvatore Mariconda all'Assemblea Ordinaria odierna, svolta per il gruppo di minoranza dell'ex controllata Banca Mediterranea del Sud Italia, con richiesta di trascrizione integrale a verbale.

Come avvenuto nelle ultime quattro assemblee di bilancio UniCredit tenute a Roma l'11 maggio 2012, l'11 maggio 2013, il 13 maggio 2014 ed il 13 maggio 2015, intervengo in apertura dei lavori assembleari in rappresentanza del gruppo di minoranza dei soci risparmiatori provenienti dall'ex controllata Banca Mediterranea del Sud Italia, costretto a presenziare alle Assemblee UniCredit a seguito della nota vertenza sorta nel 2000, e mi oppongo alla nomina del Notaio Salvatore Mariconda a segretario dell'odierna Assemblea per la parte ordinaria, proponendo di chiamare altro soggetto a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Le ragioni della non obbligatorietà della nomina di un notaio nelle assemblee ordinarie si uniscono a quelle delle omissioni e carenze dei verbali assembleari, nei quali il Notaio Salvatore Mariconda ha svolto l'incarico di segretario di assemblea, come rappresentate e documentate nelle e-poste del 17 e 25 giugno 2014, inviate ai vertici di UniCredit, della Banca d'Italia e della CONSOB dalla minoranza ex Banca Mediterranea, a firma del componente Saverio Telesca. E le citate e-poste sono state da me illustrate nel verbale dell'Assemblea del 13 maggio 2014, illustrate e riportate nel verbale dell'Assemblea UniCredit del 13 maggio 2015, ed esse sono documentalmente allegate al verbale sia dell'Assemblea degli Azionisti di Intesa San Paolo, tenuta il

27 aprile 2015 a Torino, quale allegato A, sia dell'Assemblea degli Azionisti del Monte dei Paschi di Siena, tenuta il 16 aprile 2015 a Siena, quale allegato B, nonché le stesse e-poste del 17 e 25 giugno 2014 sono state richiamate alla recente Assemblea degli Azionisti Carige, tenuta il 31 marzo 2016 a Genova, nell'intervento svolto in apertura dal collega Alfredo Sonnessa, presente oggi in questa sala assembleare.

Le reiterate omissioni e carenze dei verbali redatti dal Notaio Salvatore Mariconda, che, come ribadito lo scorso anno, differiscono anche rispetto a quelli redatti in occasione delle assemblee dei soci possessori di azioni risparmio UniCredit, hanno gravemente leso e distorto la partecipazione del gruppo minoritario dell'ex controllata Banca Mediterranea, l'obiettivo informativo al pubblico sul dibattito svolto nell'organo societario per eccellenza e ormai minato a fondo il rapporto di fiducia della minoranza ex Banca Mediterranea nello stesso Salvatore Mariconda.

Concludendo, signor Presidente, poiché il verbale di un'assemblea bancaria è un importante atto strutturale nella determinazione dei poteri gestionali delle banche, per tutto quanto innanzi esposto e argomentato chiedo che sia messa in votazione la mia proposta di opposizione alla nomina del Notaio Salvatore Mariconda a

segretario verbalizzante per la Parte ordinaria di questa Assemblea.

In ultimo, come avvenuto nelle passate assemblee degli azionisti UniCredit 2014 e 2015, offro nuovamente in dono a Lei, signor Presidente, la chiavetta USB, aggiornata nella raccolta effettuata ormai da circa quattro anni e mezzo dal gruppo minoritario dell'ex Banca Mediterranea, che raccoglie migliaia di file relativi alle quotazioni giornaliere del titolo UniCredit, azioni ordinarie e azioni di risparmio, e delle chiusure di Borsa a partire dal 9 gennaio 2012, data di avvio dell'aumento di capitale sociale a pagamento di UniCredit per 7,5 miliardi di Euro, fino a ieri, 13 aprile 2016.

E con l'occasione, e concludo, vorrei omaggiare i vertici societari dell'articolo pubblicato alle **pagine 6 e 7 del settimanale Controsenso Basilicata, uscito ieri 13 aprile 2016**, riguardante il quarto rapporto annuale in merito alla partecipazione della minoranza ex Banca Mediterranea UniCredit, con riproduzione nella prima pagina della foto dei lavori dell'Assemblea degli azionisti UniCredit dell'11 maggio 2013, posta di recente sul sito ufficiale del Gruppo UniCredit, www.unicreditgroup.eu.

E come lo scorso anno rispettosamente le chiedo, signor Presidente, di essere autorizzato a mettere a disposizione di questa Assemblea

altre copie originali del settimanale lucano uscito ieri per chi ne fosse interessato."

Il Presidente, quindi, pone in votazione per alzata di mano la proposta del socio Elman Rosania, che riceve il voto favorevole di esso Elman Rosania in proprio e per delega dei signori Domenico Angelo Giglio, Oriana Nolè, Antonio Mimmo, Valeria Delli Colli, Giulia Notargiacomo, Clemente Delli Colli, Donato Potenza, Tommaso Bufano, Salvatore Catapano, Loredana Erminia Di Lucchio, Maria Adelaide Mitrione, Maria Rosaria Diodato, Donato Antonio De Bonis, Domenico Cordasco, Maria Luigia Telesca, Gianluca Giuseppe Telesca, Francesco Saverio Telesca e Carlo Sibilia, del socio Alfredo Sonnessa e dei signori Franz Hormann per delega del socio Lidia Luciano, Paul Kircher per delega del socio Giovanni Varlotta, Giuseppe Vincenzo Pinto per delega del socio Vito Antonio Acquavia, per complessive n. 37.266 (trentasettemiladuecentosessantasei) azioni ed il voto contrario di tutti gli altri soci; risulta non votante sulla proposta il signor Elman Rosania in qualità di delegato del socio Anna Rosania per complessive n. 10 (dieci) azioni.

La proposta viene pertanto respinta dall'Assemblea.

Si dà, quindi, atto che l'avviso di convocazione dell'Assemblea contenente l'ordine del giorno della medesima è stato pubblicato

e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Ricorda che è stato predisposto un sistema di traduzione simultanea delle lingue italiana e inglese per agevolare la partecipazione di tutti gli intervenuti ai lavori assembleari. Qualsiasi intervento dovrà pertanto essere effettuato esclusivamente dalla postazione predisposta non essendo altrimenti possibile la traduzione e quindi l'interlocuzione e la partecipazione consapevole al dibattito di tutti coloro che ne hanno diritto.

Informa che sono presenti:

del Consiglio di Amministrazione, oltre ad **Esso Presidente**, i

Signori:

- | | |
|---|-------------------------|
| - Vincenzo CALANDRA BUONAURA | Vice Presidente Vicario |
| - Luca CORDERO DI MONTEZEMOLO | Vice Presidente |
| - Fabrizio PALENZONA | Vice Presidente |
| - Federico GHIZZONI | Amministratore Delegato |
| - Mohamed Hamad Ghanem Hamad AL MEHAIRI | Consigliere |
| - Cesare BISONI | Consigliere |
| - Henryka BOCHNIARZ | Consigliere |
| - Lucrezia REICHLIN | Consigliere |
| - Paola VEZZANI | Consigliere |
| - Alexander WOLFGRING | Consigliere |

del Collegio Sindacale i Signori:

Sono assenti del Consiglio di Amministrazione i Signori:

E' inoltre presente il Signor Gianpaolo ALESSANDRO, Segretario del Consiglio di Amministrazione.

E' stato inoltre consentito l'accesso ad esperti, nonché ad analisti finanziari e giornalisti accreditati i quali sono ospitati in un locale separato, ma collegato all'aula assembleare con sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Sono inoltre presenti:

- i Signori Riccardo Motta, Maurizio Ferrero e Stefano Merlo in rappresentanza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- il Signor Alberto Elia, in rappresentanza di Computershare S.p.A., società individuata da UniCredit quale Rappresentante Designato;
- l'Avv. Nicola Borgonovo, Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio.

Informa della presenza di alcuni studenti dell'Università Bocconi componenti dell'Associazione Bocconi Students for Corporate Affairs.

Informa che, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento Assembleare, i lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audio-video.

Comunica che il capitale sociale alla data odierna è di euro 20.298.341.840,70 ed è rappresentato:

- da numero 5.979.171.471 azioni ordinarie corrispondenti a euro 20.289.923.827;
- da numero 2.480.677 azioni di risparmio corrispondenti a euro 8.418.013,70, di cui non si tiene conto ai fini della costituzione e della validità delle deliberazioni della presente Assemblea.

Comunica inoltre che:

- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni;

- sono ora rappresentate in aula numero 2.776.215.245 azioni ordinarie - pari al 46,431437% del capitale sociale riferito alle sole azioni ordinarie - riferibili a numero 61 soggetti aventi diritto al voto in proprio o per delega: di questi numero 38 titolari di diritto di voto sono presenti in proprio e numero 2.025 titolari di diritto di voto sono rappresentati per delega.

Precisa che tra i titolari di diritto di voto rappresentati per delega numero 1 (uno) ha conferito delega al Rappresentante Designato.

Pertanto l'Assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare in unica convocazione sugli argomenti all'ordine del giorno in parte ordinaria a termini di legge e di Statuto.

Dichiara che:

- secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni effettuate ai sensi di legge e dai riscontri effettuati per l'ammissione al voto, a Libro Soci risultano iscritti circa n. 333.000 azionisti;

- in base alle informazioni in possesso della Società, i seguenti azionisti detengono direttamente o indirettamente oltre il 3% del

capitale rappresentato da azioni ordinarie aventi diritto al voto:

- **Aabar Luxembourg s.a.r.l.;**
- **BlackRock Inc.;**
- **Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.**

O m i s s i s

O m i s s i s

Considerata la stretta connessione fra i punti 1, 2, 3 e 4 all'ordine del giorno, propone di procedere ad un'unica trattazione degli argomenti di cui ai predetti punti, fermo che verranno formulate distinte proposte di deliberazione:

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2015, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato;**
- 2. Destinazione del risultato di esercizio 2015 di UniCredit S.p.A.;**
- 3. Distribuzione di un dividendo da riserve di utili della Società nella forma di scrip dividend;**

4. Incremento della riserva legale;

Non risultando obiezioni alla proposta, invita l'Amministratore Delegato ad illustrare sinteticamente gli argomenti in trattazione mediante l'ausilio di *slides* omettendo, non essendovi obiezioni, la lettura integrale del Bilancio e delle relative Relazioni, dal momento che gli stessi sono a disposizione di tutti gli intervenuti, oltre ad essere stati messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge.

O m i s s i s

O m i s s i s

Riprende la parola **il Presidente**, il quale **apre la discussione** con l'invito a tutti i presenti di dichiarare il proprio nome e di focalizzare gli interventi e le domande **sui punti 1, 2, 3 e 4 all'ordine del giorno**, svolgendo gli interventi con la più efficace sintesi, considerato che il tempo che si ritiene opportuno mettere a disposizione di ogni socio per il suo intervento è di non più di dieci minuti.

O m i s s i s

O m i s s i s

Prende la parola il socio Elman ROSANIA, il quale richiede la trascrizione integrale del suo intervento scritto, con allegazione di alcuni documenti: "Svolgo il presente intervento dopo i precedenti oratori, e comunque dopo il rigetto da parte dell'Assemblea della mia argomentata opposizione, svolta in apertura dei lavori, sulla nomina del Notaio Salvatore Mariconda Segretario nella parte ordinaria di questa assise.

È la trentesima assemblea dell'Istituto di credito responsabile della incorporazione della Banca Mediterranea del Sud Italia alla quale prende parte dal 2000 la rappresentanza del gruppo di minoranza in UniCredit proveniente dall'ex Banca Meridionale.

Oltre agli ex soci del gruppo di minoranza dell'Ex Banca Mediterranea, rappresento questa volta anche Carlo Sibilia, azionista titolare di sole cinque azioni UniCredit, partecipe alle ultime due assemblee societarie, che in giornata avrebbe inviato comunicazione ai vertici societari - e per conoscenza anche ai responsabili dell'Ufficio Azionisti - scusandosi della sua assenza ai lavori odierni a Roma a causa di eventi sfavorevoli che lo hanno trattenuto a Milano.

Lo scorso anno all'assemblea degli azionisti UniCredit del 13 maggio 2015 ho eccepito gravi vizi nel pregresso bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 perché l'atto contabile non ha considerato il denaro virtuale elettronico creato da UniCredit e usato preminentemente per impieghi e prestiti alla clientela. Le eccezioni da me dedotte lo scorso anno sul pregresso bilancio 2014 della Banca, ricomprese anche nella specifica nota formale inviata a UniCredit, Banca d'Italia e Consob, sono state ritenute infondate dai vertici e dalle strutture dirigenziali di UniCredit. Segnalo che a tutt'oggi nessun rilievo formale ho ricevuto dai responsabili di Banca d'Italia e Consob nonostante ulteriori rispettose sollecitazioni, anche in via informale.

Inoltre nella replica consentitami sempre all'assemblea degli azionisti UniCredit del 13 maggio 2015 ho dedotto che la mia

proposta formulata per la rettifica del bilancio aveva in primo luogo l'effetto di elevare di decine di volte l'utile dell'esercizio e ho richiamato l'autorevole platea UniCredit sul fatto che **il 20 novembre 2014 il Parlamento inglese aveva discusso sulla creazione del denaro virtuale elettronico dal nulla da parte delle banche commerciali**, e se questo **importante potere debba essere affidato direttamente al Governo inglese o alla Banca d'Inghilterra**; in merito alla qual cosa ho chiesto di ricevere opinioni e rilievi dai vertici e dai dirigenti di UniCredit, anche dopo la conclusione dei lavori assembleari. A riguardo alcun riscontro ho registrato da parte dei vertici societari, come pure della vigilanza nazionale, informata del documento parlamentare estero, e l'occasione odierna mi consente di rinnovare la cortese richiesta formulata l'anno scorso in questa sala e in tal senso, con spirito collaborativo, consegno alla Presidenza assembleare il file del citato dibattito parlamentare nella lingua originale inglese.

Pertanto, in virtù di quanto precedentemente rappresentato, mi vedo costretto a riproporre in questa sede l'eccezione formulata all'Assemblea degli azionisti del 13 maggio 2015, estendendola agli ulteriori impieghi effettuati da UniCredit nell'esercizio in esame al 31 dicembre 2015, al netto di quelli materialmente erogati

in precedenza, di cui chiedo l'entità precisa e quindi quanto effettivamente erogato nell'esercizio 2015. E di conseguenza chiedo la corresponsione del relativo premio previsto dall'articolo 930 del Codice Civile nella misura del 5%, solo del ventesimo, anche sulle ulteriori ritrovate risorse societarie nell'esercizio 2015. Vorrei segnalare che il mancato inserimento dei sopra citati impieghi, prestati alla clientela erogati nel 2015, riguarda il conto economico e il rendiconto finanziario del bilancio al 31 dicembre 2015 di UniCredit, mancando altresì le relative annotazioni nello stato patrimoniale, inclusa la purgazione dei debiti verso la clientela, specie per quanto concerne i relativi depositi.

Per le ampie connessioni tra le tematiche sia della creazione della moneta dal nulla da parte delle banche, sia delle stratosferiche speculazioni bancarie in borsa, sia dei gravi contrasti nelle quotazioni dei titoli in borsa nei giorni 21 settembre 2010 e 14 dicembre 2011, chiedo l'allegazione di altri documenti quale parte integrante del presente intervento, anche nella forma utilizzata dal Notaio Ettore Morone, nominato segretario dell'assemblea degli azionisti Intesa SanPaolo del 26 febbraio 2016 a Torino, dove, in separato repertorio e raccolta rispetto a quello del verbale assembleare, ha unito i documenti da me menzionati in assemblea

e resi pubblici pure nella pagina 7 del settimanale ControSenso Basilicata uscito ieri, 13 aprile 2016, cui, signor Presidente, stamane lei ha concesso autorizzazione alla diffusione in questa sala, e di ciò la ringrazio.

I documenti, parte integrante di questo intervento, sono:

1) pecavvocatopapa@pec.it del 26 gennaio 2016, ore 20:27, riferimento 1rm-1; l'inoltro al Tribunale e alla Procura della Repubblica di Roma, dove ha la sede sociale UniCredit, della lettera 25 gennaio 2016 e della nota 19 gennaio 2016, inviate con allegati al Presidente, ai membri e ai Magistrati del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma, nonché ai vertici del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia;

2) lettera originale inviata il 25 gennaio 2016, ore 19.11, riferimento 1rm, tramite pecavvocatopapa@pec.it, al Presidente, ai membri e ai Magistrati del Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Roma, nonché ai vertici del Consiglio Superiore della Magistratura e al Ministro della Giustizia;

3) lettera originale inviata il 19 gennaio 2016 al Consiglio Giudiziario di pertinenza presso la Corte d'Appello di Potenza;

4) documenti numero 7, 8, 9 e 10 posti nell'allegato B) del verbale dell'Assemblea degli Azionisti Mediobanca tenuta il 28 ottobre

2015 a Milano, redatto dal Notaio Carlo Marchetti e riferiti al contrasto della quotazione di chiusura del titolo UniCredit il 14 dicembre 2011 alla Borsa Italiana (confrontare pagine 59, 62 del file verbale posto sul sito web di Mediobanca).

Passando all'altro argomento delle partecipazioni UniCredit in società aventi sede in località offshore, di cui il gruppo di minoranza della ex Banca Mediterranea del Sud Italia di appartenenza ha formulato considerazioni e sollevato rilievi nelle precedenti assemblee societarie, deduco che detti rilievi sono stati effettuati nell'assemblea UniCredit dell'11 maggio 2012 tramite l'incaricata Ivana Pipponzi (confrontare verbale dell'assemblea alle pagine 113, 115 in lingua italiana e alle pagine 86 e 87 in lingua inglese, nei testi allo stato resi pubblici sul sito web della Banca); nell'assemblea degli Azionisti UniCredit dell'11 maggio 2013 tramite l'incaricato Gianpaolo Di Lucchio (confrontare verbale d'assemblea alle pagine 99 e 101 in lingua italiana e alle pagine 107 e 108 in lingua inglese nei testi allo stato resi pubblici sul sito web della Banca); nell'assemblea degli azionisti UniCredit del 13 maggio 2014 (confrontare verbale d'assemblea alle pagine 106 e 111 in lingua italiana e alle pagine 101 e 104 in lingua inglese nei testi allo stato resi pubblici sul sito web della Banca). Quei rilievi svolti all'epoca, anche per

quanto concerne talune opacità denunciate in assemblea dalla minoranza ex Banca Mediterranea, sono tuttora validi, considerando la **scarna e inadeguata documentazione fornita dagli uffici della Direzione Generale di UniCredit lunedì 4 aprile 2016** a fronte di formale richiesta sollecitata agli stessi uffici della Banca dalla minoranza meridionale a cui appartengo, che, tramite il collega Saverio Telesca (minoranzainunicredit@alice.it), ha inoltrato venerdì 1° aprile 2016 ai vertici societari e per conoscenza ai vertici delle vigilanze europea (Banca Centrale Europea) e nazionale (Banca d'Italia e Consob), di cui chiedo l'allegazione al verbale quale parte integrante di questo intervento."

Prende la parola il signor **Franz HORMANN**, il quale chiede la verbalizzazione integrale del suo intervento: "Gentile Presidente, Amministratore Delegato, membri del Consiglio di Amministrazione, Delegati di Deloitte & Touche, membri del Collegio Sindacale, Signori e Signore, questa è la prima volta che prendo la parola in un'assemblea di questo genere. E' un onore per me essere presente qui all'assemblea di UniCredit. Io **rappresento gli azionisti della Banca Mediterranea**.

Vorrei dare un mio contributo su alcuni aspetti generali del bilancio e delle osservazioni anche sullo stato patrimoniale delle banche. Ne ho già parlato alle banche dell'Austria, al Ministro

delle Finanze tedesco, ai politici dell'Austria dove UniCredit è molto importante, CPAs e altri scienziati come il Professor Richard Werner.

In quanto scienziato e professore all'University of Economics and Business di Vienna, faccio ricerca nell'area della contabilità e nel sistema di contabilità da trent'anni.

Sono convinto che quanto l'azionista di minoranza Elman Rosania ha appena detto relativamente alla creazione del denaro virtuale dal nulla è tecnicamente corretto, come risulta dal Quarterly Bulletin n. 1/2014 della Banca di Inghilterra e come è stato discusso anche dal Parlamento inglese il 20 novembre 2014.

Vorrei dare le motivazioni di quanto da me affermato.

Durante gli ultimi vent'anni abbiamo notato un aumento dell'indebitamento ovunque, nel settore privato e nell'economia finanziaria. Questo livello di indebitamento è il motivo per cui gli interessi sono storicamente bassi e la finanza è a zero.

Le banche non danno prestiti perché gli Accordi di Basilea fanno sì che sia impossibile concedere crediti.

Ora, dobbiamo accettare che all'origine di questi debiti vi è un errore nella prassi contabile delle banche, che sembra siano del Medioevo.

E se una banca commerciale dà prestito, non dà denaro che esiste

ma viene creato nel momento in cui il creditore firma la richiesta e questo viene registrato nel sistema contabile della banca.

Soltanto il 5% del volume di denaro è liquido, il 95% sono depositi bancari o denaro di contabilità scritturale. E quindi il denaro è creato quando la Banca concede il prestito (lo stato patrimoniale, nonché il volume di denaro viene gonfiato) e viene distrutto quando viene ripagato (lo stato patrimoniale, nonché il volume di denaro si riduce). Queste valutazioni quindi vengono gonfiate per poter fornire più prestiti che aumentano il volume di denaro e quindi creano delle bolle.

Le banche danno prestiti e, quando il denaro viene restituito, il denaro dei libri contabili viene distrutto e annullato. E questo porta alla deflazione e alla recessione.

Tutte queste cose si possono spiegare quando si capisce come si crea il denaro tramite i crediti. Le banche creano il 95% del nostro denaro quando concedono crediti. E i numeri che vediamo nel conto bancario hanno una storia diversa.

Quando le banche concedono un prestito questo viene creato nei conti elettronici: da un lato, le banche indicano la pretesa nei confronti del debitore come "attività" (infatti, le banche vogliono indietro il loro denaro), ma, dall'altro lato, la banca indica anche un altro debito (una passività chiamata "deposito").

Così si crea un debito due volte, per il cliente e per la banca.

Il denaro elettronico che vediamo sui nostri conti sono debiti delle banche che noi usiamo come denaro in circolazione (infatti le banche sono l'unico proprietario del denaro sui conti, mentre i clienti vantano solamente una pretesa nei confronti della banca).

Questa prassi contabile crea tre problemi.

I prestiti creano il denaro come capitale, ma non interessi. Il denaro che fa maturare gli interessi deve essere guadagnato nell'economia reale: ciò significa che nell'economia reale dobbiamo competere gli uni contro gli altri per sottrarci denaro per pagare gli interessi che le banche ci richiedono.

Le banche si indebitano sempre di più quando aumentano i prestiti che concedono. Ogni prestito bancario è una passività per la banca, il che significa che a un certo punto le banche non potranno continuare a erogare prestiti e quindi si verificherà il "credit crunch" e le banche reclameranno il loro denaro.

Ma quando le banche reclamano il loro denaro e i debitori restituiscono il prestito, il denaro elettronico scompare così com'era stato creato nel momento in cui era stato concesso il prestito (attraverso un'entrata contabile). Questo comporta pesanti deflazioni ed insolvenze. Questo è il momento in cui attualmente ci troviamo nella storia dell'economia.

Quindi quando la banca dà 100, crea una posta nel modo seguente: attività (pretesa contro il cliente) 100 e passività (deposito) 100.

La passività della banca è l'attività del debitore (il "denaro nella banca").

Successivamente, quando il debitore restituisce il prestito, avviene il contrario. Il "denaro nella banca" scompare, non può essere più utilizzato come mezzo di scambio nell'economia reale, portando a deflazione, perdita di posti di lavoro, povertà e miseria.

Inoltre, quando il denaro stesso è come debito, allora è logico che non lo possiamo usare per ripagare un altro debito. Non ci sarà mai denaro sufficiente per pagare i nostri debiti (e neanche per gli interessi!).

Le entrate contabili richiedono un fondamento giuridico per essere legalmente valide. La prassi appena descritta difetta di tali fondamenti giuridici, soprattutto negli IFRS, perché la passività non è un'attività.

Quello di cui abbiamo bisogno ora sono nuove regole giuridiche su come creare, distribuire e distruggere "book money".

Ci sono già interessanti alternative nella comunità scientifica come il denaro positivo o il denaro informatico: la maggior parte

di questi modelli hanno il potenziale di condurre le nostre società a regole di contabilità dove tutte le classi sociali possono partecipare ad una situazione "win-win".

Ci sono anche certi tipi di modelli che creano una società senza redistribuzione del reddito, dove il benessere per ciascuno è improntato a giustizia, sicurezza e sostenibilità.

Quindi mi rivolgo a tutti voi, gentili Presidente, Amministratore Delegato, membri del Consiglio di Amministrazione, Delegati di Deloitte & Touche, membri del Collegio Sindacale, Signori e Signore, osservate attentamente come viene creato il denaro oggi, attraverso gli impieghi e prestiti, e richiedete invece una prassi e delle modalità più serie.".

Terminati gli interventi, il Presidente propone di effettuare una pausa essendo le ore 13,45.

Alle ore 14,15, su invito del Presidente, prende la parola l'Amministratore Delegato al fine di fornire riscontro alle domande formulate dagli intervenuti.

O m i s s i s

O m i s s i s

Con riferimento alle domande poste dal socio Rosania, l'Amministratore Delegato osserva che trattasi di temi già sollevati nell'ambito dell'Assemblea dei Soci 2015. In particolare, riguardo la mancata contabilizzazione delle cosiddette liquidità virtuali, come già chiarito nel corso delle precedenti Assemblee della Banca, l'Amministratore Delegato ribadisce che il bilancio consolidato e quello individuale di UniCredit S.p.A. sono redatti secondo principi contabili internazionali, secondo le disposizioni di Banca d'Italia e sono altresì certificati dalla società di revisione. Al riguardo, inoltre, precisa che la liquidità è indicata nel rendiconto finanziario consolidato e individuale, contenuti rispettivamente nel bilancio consolidato e individuale, e non contribuisce alla determinazione del risultato d'esercizio. Riguardo alle partecipazioni della Banca in società con sede in giurisdizioni off-shore, l'Amministratore Delegato dichiara che tutte le relative informazioni sono riportate nel bilancio consolidato in ossequio a principi di chiarezza e trasparenza nella redazione delle scritture contabili. Fornisce poi i riferimenti della Nota Integrativa e del fascicolo del Country by Country Reporting

pubblicato per il bilancio ai sensi della cosiddetta Direttiva CRDIV in cui tali informazioni sono contenute.

Da ultimo, riprendendo l'intervento del signor Hormann, l'Amministratore Delegato esprime interesse per i temi da quest'ultimo trattati confermando che la Banca ha sempre operato, anche nella concessione di nuovo credito, in applicazione di quanto stabilito dalla normativa tempo per tempo applicabile.

Terminate le risposte agli intervenuti il Presidente cede nuovamente la parola agli stessi per le repliche.

O m i s s i s

Omissis

Prende la parola il socio Elman ROSANIA, il quale svolge il seguente intervento: "Signor Presidente, ringrazio per la conduzione dei lavori assembleari odierni. Sono insoddisfatto delle risposte fornite al mio intervento dai vertici e dalla dirigenza della Banca e mi vedo costretto a preannunciare il voto contrario in rappresentanza del gruppo di minoranza dell'ex Banca Mediterranea del Sud Italia.

Anche se nelle risposte date a Franz Hormann, che mi ha accompagnato in questa assise societaria quale delegato di un componente del gruppo di minoranza dell'ex Banca Mediterranea, l'Amministratore Delegato ha manifestato disponibilità ad approfondire le tematiche che io ho sollevato - disponibilità che spero possa concretizzarsi anche dopo la conclusione di questi lavori assembleari - gradirei comunque avere, anche dopo la conclusione di questi lavori assembleari, da parte dei vertici e della dirigenza UniCredit, delle osservazioni e rilievi sul dibattito tenuto al Parlamento inglese il 20 novembre del 2014, di cui ho consegnato alla Presidenza assembleare il relativo file nella originaria lingua inglese.

Inoltre vorrei anche conoscere il perché delle persistenti difformità - ormai da oltre quattro anni - dei dati forniti da Borsa Italiana nella quotazione di chiusura delle contrattazioni del titolo UniCredit il 14 dicembre 2011, come documentato dal gruppo di minoranza dell'ex Banca Mediterranea, a cui appartengo, e come è stato anche riportato alla pagina 7 del settimanale ControSenso Basilicata uscito ieri, 13 aprile 2016, dove vengono pubblicati i documenti grafici relativi alla quotazione del 14 dicembre 2011 e rilevati anche il 3 agosto 2012, il 6 giugno 2013 e il 15 agosto 2015, documenti appunto 7, 8, 9 e 10 dell'allegato B) del verbale dell'assemblea di Mediobanca tenuta il 28 ottobre del 2015 a Milano."

O m i s s i s

O m i s s i s

Terminate le repliche dei soci il Presidente, ripresa la parola, dichiara chiusa la discussione.

Procede quindi alla votazione sul primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria riguardante l'approvazione del bilancio di esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2015, e le connesse deliberazioni.

O m i s s i s

Il Presidente, ripresa la parola e considerata la stretta connessione fra i punti 8, 9 e 10 all'ordine del giorno in parte ordinaria, propone di procedere ad un'unica trattazione degli argomenti di cui ai predetti punti, fermo che verranno formulate distinte proposte di deliberazione:

8. Politica Retributiva di Gruppo 2016;

9. Sistema Incentivante 2016 di Gruppo;

10. Piano 2016 di partecipazione azionaria per i dipendenti del Gruppo UniCredit (Piano "Let's Share per il 2017").

Non essendovi obiezioni, invita l'Amministratore Delegato ad illustrare sinteticamente gli aspetti salienti delle proposte, dal momento che i fascicoli, contenenti le relative Relazioni degli Amministratori e la Politica Retributiva di Gruppo, sono a disposizione di tutti gli intervenuti, oltre ad essere stati messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge.

O m i s s i s

O m i s s i s

Terminata l'esposizione dell'Amministratore Delegato, il Presidente, ripresa la parola, apre la discussione con l'invito a tutti i presenti di dichiarare il proprio nome e di focalizzare gli interventi e le domande sui predetti punti 8, 9 e 10 all'ordine del giorno in parte ordinaria, svolgendo gli interventi con la più efficace sintesi.

Prende la parola il socio Elman ROSANIA, il quale richiede la trascrizione integrale del suo intervento: "Pur non avendo approfondito questo argomento in discussione, vorrei rappresentare e motivare il dissenso personale del gruppo di minoranza dell'ex Banca Mediterranea del Sud Italia a cui appartengo, in quanto le politiche societarie, come pure le normative variate negli ultimi tempi e le altre disposizioni e direttive sistemiche in materia, scaricano gli effetti negativi

delle gestioni bancarie soltanto sui soci azionisti e sui depositanti correntisti, escludendo il coinvolgimento di amministratori e dirigenti delle banche. Invece gli amministratori e dirigenti delle banche devono essere chiamati a rispondere direttamente, prima degli altri soggetti societari (soci azionisti e depositanti correntisti), in merito ai risultati negativi della gestione, soprattutto perché essi sono strettamente connessi alle loro decisioni. Di conseguenza gli amministratori e dirigenti delle banche devono rispondere dei risultati negativi di gestione anche con i loro patrimoni personali, immobiliari e monetari. Nel novero, poi, delle valutazioni sull'operato di amministratori e dirigenti delle banche è importante, ai fini premianti o penalizzanti, considerare il loro impegno per favorire la partecipazione assembleare, tuttora molto bassa soprattutto nelle principali banche italiane. Al riguardo ha valenza l'allegato prospetto in via di aggiornamento dell'indagine svolta su UniCredit dal gruppo di minoranza del Sud Italia cui appartengo, peraltro offerto quale modesto contributo alla passata Assemblea dell'11 maggio 2013, che evidenzia negli esercizi 2000/2012 il bassissimo indice di partecipazione assembleare, prossimo allo zero assoluto. In tal senso si rammenta che il verbale della passata Assemblea UniCredit del 13 maggio 2015 registra i pochissimi

cinquanta votanti quali teste presenti in assemblea, e 2.024 i votanti complessivi, deleghe incluse, rispetto ai circa 467.000 azionisti costituiti in prevalenza da persone giuridiche, le quali però sono comunque composte da persone fisiche. Concludendo, vorrei richiamare la vicenda del giornalista francese Denis Robert, narrata anche nel film "L'Enquête", uscito nelle sale francesi lo scorso anno 2015, in merito alle attività svolte dalle centrali di compensazione interbancaria europea Clearstream, Euroclear e Swift, e vorrei rivolgere richiesta di informazioni ai vertici e dirigenti di UniCredit e/o sue partecipate sui conti correnti che vedrebbero il coinvolgimento della stessa banca e/o sue partecipate, tra cui il conto corrente numero 97193 intestato a UniCredito Italiano S.p.A. con riferimento al Lussemburgo, nonché al conto corrente numero 5332 all'epoca intestato a Banca Mediterranea con riferimento a Potenza, riservandomi di indicarne altri in prosieguo. Grazie per l'ascolto."

O m i s s i s

O m i s s i s

Riprende la parola l'Amministratore Delegato che, con riferimento
alla Politica di
remunerazione, ricorda che la provvista del sistema incentivante
non si fonda su attività di tipo straordinario nonché come negli
ultimi anni si sia posta molta attenzione sulla remunerazione:
infatti il complesso dei *bonus*, anche considerando la
remunerazione totale dei primi mille *top manager*, risulta in

discesa.

Aggiunge che non solo si è ridotto il compenso dei *top manager* ma anche il loro numero, sempre nell'ottica di coerenza tra remunerazione e risultati complessivi della Banca. Fa notare ancora che la normativa di riferimento risulta complessa e che il tema è stato affrontato anche con le Autorità al fine di migliorarla e renderla coerente con gli andamenti gestionali della Banca.

riferisce che per i 1.100 "*identified staff*" il monte bonus nel 2015 è di 162 milioni, in discesa del 6% rispetto al 2014, a fronte di un *net operating profit* che sale del 2%.

Il Presidente, ripresa la parola, dichiara chiusa la discussione. Procede quindi alla votazione sull'ottavo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria riguardante la proposta di approvazione della Politica Retributiva di Gruppo 2016 e della Relazione sulla Remunerazione che forma parte integrante della stessa.

O m i s s i s

O m i s s i s

Sono disponibili e saranno allegati al verbale dell'Assemblea i dati riferiti ai voti espressi, con specifica indicazione dei nominativi e del numero di azioni di titolarità dei soci contrari, astenuti e non votanti.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, **il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la presente Assemblea essendo le ore 16,52.**

Vengono allegati al presente verbale i seguenti documenti:

O m i s s i s

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su quarantuno fogli per pagine centosessantatre e fin qui della centosessantaquattresima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Giuseppe VITA,

Salvatore MARICONDA, Notaio

O m i s s i s

Assemblea Ordinaria del 14 aprile 2016

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1473	HORMANN FRANZ	0	1	1
1489	PINTO GIUSEPPE VINCENZO	0	1	1
1718	PISANI RAFFAELE	23	0	23
1968	SANTORO FRANCESCO	10	0	10
2890	ROSANIA ELMAN	14	0	14
***	TELESCA FRANCESCO SAVERIO	0	17	17
***	DE BONIS DONATO ANTONIO	0	1	1
***	NOTARGIACOMO GIULIA	0	22.161	22.161
***	TELESCA GIANLUCA GIUSEPPE	0	17	17
***	MIMMO ANTONIO	0	1.480	1.480
***	NOLE` ORIANA	0	336	336
***	DELLI COLLI VALERIA	0	7.655	7.655
***	CATAPANO SALVATORE	0	10	10
***	POTENZA DONATO	0	1.020	1.020
***	GIGLIO DOMENICO ANGELO	0	14	14
***	CORDASCO DOMENICO	0	1	1
***	BUFANO TOMMASO	0	1	1
***	DI LUCCHIO LOREDANA ERMINIA	0	205	205
***	MITRIONE MARIA ADELAIDE	0	639	639
***	DIODATO MARIA ROSARIA	0	1	1
***	SIBILIA CARLO	0	5	5
***	DELLI COLLI CLEMENTE	0	2.581	2.581
***	TELESCA MARIA LUIGIA	0	1.095	1.095
671	SONNESSA ALFREDO	10	0	10
940	AGOSTINI ANTONIO	0	0	0
**D	JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	0	4.421	4.421
**D	CPR AM	0	705.547	705.547
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE S.A	0	1.500.000	1.500.000
**D	FCP VILLIERS ACTIONS AGI	0	4.000.000	4.000.000
**D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	0	172.435	172.435
Totale voti		6.419.701		
Percentuale votanti %		0,219429		
Percentuale Capitale %		0,107368		



Assemblea dei soci Unicredit, Roma 14 aprile 2016

Presidenza assembleare Unicredit (da dx a sx): Vincenzo Calandra Buonauro (Vice Presidente Vicario), Giuseppe Vita (Presidente), Federico Ghizzoni (Amministratore Delegato), Gianpaolo Alessandro (Segretario Consiglio Amministrazione), Luca Cordero di Montezemolo (Vice Presidente), Mohamed Hamad Al Mehairi (Consigliere)



Assemblea dei soci Unicredit, Roma 14 aprile 2016

Presidenza assembleare Unicredit (da dx a sx): Fabrizio Palenzona (Vice Presidente), Vincenzo Calandra Buonauro (Vice Presidente Vicario), Giuseppe Vita (Presidente), Federico Ghizzoni (Amministratore Delegato); in primo piano sullo schermo Elman Rosania durante lo svolgimento dell'intervento all'assemblea in rappresentanza del Gruppo dei soci di minoranza di riferimento proveniente dall'ex Banca Mediterranea del Sud Italia che fu costretto a confluire nel 2000 in Banca di Roma-Capitalia e poi nel 2007 in Unicredit



Assemblea dei soci Unicredit, Roma 14 aprile 2016

Il Presidente di Unicredit Giuseppe Vita con Elman Rosania rappresentante del Gruppo di minoranza di riferimento proveniente dall'ex Banca Mediterranea del Sud Italia



Assemblea dei soci Unicredit, Roma 14 aprile 2016

Il Presidente di Unicredit Giuseppe Vita insieme al Professore Franz Hormann dell'Università di Vienna (delegato della socia lucana Lidia Luciano), all'esperto Paul Kircher del Sud Tirolo (delegato del socio lucano Giovanni Varlotta) e ad Elman Rosania partecipanti all'assemblea per il Gruppo di minoranza di riferimento proveniente dall'ex Banca Mediterranea del Sud Italia